



SPECIALE FINANZA AGEVOLATA

Provvedimenti nazionali

Aggiornamento marzo 2026

Indice

Agevolazioni Nazionali

		IPERAMMORTAMENTO	3 - 4	
		NUOVA SABATINI	5	
		RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE	6	
		PROGETTI DI R&S PER L'ECONOMIA CIRCOLARE	7	
		BANDO ON Nuove Imprese a Tasso Zero	8	
		VOUCHER 3i	9	
		PATENT BOX	10	
		AUTOIMPIEGO CENTRO-NORD	11	
SIMEST:				
			• Transizione Digitale o Ecologica	12
			• E-Commerce	13
			• Fiere ed Eventi	14
			• Temporary Manager	15
			• Inserimento Mercati Esteri	16
			• Certificazioni e Consulenze	17
			• Potenziamento Mercati Africani	18
			• Competitività delle Filiere Italiane in America Centrale o Meridionale	19
			• Affiancamento strategico per il mercato Indiano	20



Sostenere la transizione
ambientale



Finanziare la ricerca e
l'innovazione



Finanziare gli
investimenti



Sostenere le imprese
che esportano

Iperammortamento 2026

Speciale investimenti

Cos'è

L'iperammortamento 2026 è un'**agevolazione fiscale** rivolta ai **soggetti titolari di reddito d'impresa** che effettuano investimenti in beni strumentali, consentendo di maggiorare fiscalmente il costo degli investimenti.

La maggiorazione del costo riconosciuto ai fini fiscali permette di dedurre quote di ammortamento più elevate, riducendo il reddito imponibile e generando un risparmio sulle imposte.

La maggiorazione, nel rispetto del plafond annuale, è la seguente:

- **+180%** per investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- **+100%** per la quota eccedente da 2,5 a 10 milioni di euro;
- **+50%** per la quota eccedente da 10 milioni e fino a 20 milioni di euro.

Nella pagina seguente è riportato un esempio illustrativo di come l'agevolazione si traduca in termini di risparmio IRES.

Attenzione: la misura risulta efficace solo in presenza di capienza fiscale.

Beni agevolabili

La maggiorazione è riconosciuta per gli investimenti in:

- **beni strumentali nuovi**, materiali e immateriali (allegati IV e V - elenco molto più ampio dei beni 4.0, dettaglio nella pagina successiva)
- **beni materiali strumentali nuovi destinati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo**, anche a distanza, compresi i sistemi di accumulo.

Novità: i beni devono essere prodotti nell'UE o nello SEE.

Iter

La procedura di accesso è articolata in tre fasi:

- **Comunicazione preventiva:** trasmissione al GSE delle informazioni relative agli investimenti programmati, specificando tipologia e ammontare degli stessi.
- **Comunicazione di conferma:** entro 60 giorni dal rilascio dell'esito positivo da parte del GSE, attestazione dell'avvenuto pagamento di un acconto pari almeno al 20% dell'investimento.
- **Comunicazione di completamento:** entro il 15 novembre 2028, invio al GSE della documentazione finale comprovante l'avvenuta realizzazione dell'investimento.

Documentazione

Gli oneri documentali richiesti sono i seguenti:

- a) **Perizia tecnica**, rilasciata da soggetto abilitato, attestante le caratteristiche tecniche dei beni e la loro interconnessione.
- b) **Certificazione contabile**, rilasciata dal revisore legale attestante il sostenimento delle spese ammissibili e la loro coerenza documentale.
- c) **Attestazioni** comprovanti che beni oggetto di maggiorazione siano prodotti in uno degli Stati dell'Ue o aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo.*

**Il 12 marzo 2026 il MEF ha pubblicato un comunicato con cui ha chiarito che verrà eliminato il vincolo che limitava l'agevolazione ai soli beni prodotti in Europa o nei Paesi aderenti allo Spazio economico europeo.*

In attesa dell'approvazione del decreto attuativo

- Aggiornamento marzo 2026 -

Iperammortamento 2026

Speciale investimenti

Esempio

Agevolazione applicata secondo le regole del nuovo iperammortamento 2026

Una Srl acquista un bene 4.0 del valore di 3.000.000 euro, ordinato nel 2026 con acconto del 20% nello stesso anno e consegna nel mese di giugno 2026.

Iperammortamento per la soglia fino a 2,5 milioni di euro: 180%	+ 4.500.000€
Iperammortamento per la soglia da 2,5 a 10 milioni di euro: 100%	+500.000€
Maggiorazione totale	+5.000.000
Aliquota IRES	24%
Vantaggio fiscale complessivo (lungo il periodo di ammortamento)	1.200.000€

Nuovi beni agevolabili

Allegati IV, V e sistemi per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili

Rispetto al perimetro tradizionale di Industria 4.0, il nuovo elenco amplia in modo significativo gli investimenti agevolabili, introducendo nuove macro-categorie di beni materiali e immateriali.

- Per i **beni materiali** (Allegato IV), è prevista una nuova macrovoce dedicata ai beni strumentali per l'elaborazione, la memorizzazione e la trasmissione dei dati, comprendente infrastrutture per il calcolo, per la connettività e la sicurezza informatica.
- Per i **beni immateriali** (Allegato V), rientrano ora tra gli investimenti agevolabili anche nuove tipologie di software e piattaforme legate al mondo AI, alla gestione energetica, alla logistica e all'interoperabilità tra piattaforme.
- Per gli **impianti fotovoltaici**, sono ammessi esclusivamente quelli indicati all'articolo 12, comma 1, lettere **b)** e **c)**, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181. Il tipo di pannello fotovoltaico può essere verificato consultando il Registro dei Moduli Fotovoltaici di ENEA. Il decreto attuativo dovrà confermare il massimale di costo ammissibile per i beni di autoproduzione di energia.

- Aggiornamento marzo 2026 -

Nuova Sabatini

Soggetti Ammissibili

Imprese di qualsiasi settore (Micro, Piccole e Medie Imprese) indipendentemente dalla natura giuridica.

Spese Agevolabili

La misura agevolativa consente alle imprese di attuare progetti di crescita e innovazione attraverso la realizzazione di:

- **Investimenti in beni strumentali;**
- **Investimenti in beni 4.0;**
- **Investimenti green;**
- **Investimenti di capitalizzazione;**

Spese ammissibili:

- beni nuovi di fabbrica ad uso produttivo, correlati all'attività svolta dall'impresa che, presi singolarmente oppure nel loro insieme, presentano un'autonomia funzionale;
- beni ammortizzabili riferiti alle immobilizzazioni materiali ossia "impianti e macchinari" "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni";
- beni immateriali relativi a investimenti 4.0.

Beneficio

Un **contributo in conto interessi**, erogato a saldo, calcolato su un finanziamento di 5 anni di importo pari agli investimenti sostenuti e al tasso di:

- Per gli **investimenti ordinari**: **2,75%** che genera un contributo pari a circa il **7,5% del valore degli investimenti**;
- Per gli **investimenti 4.0, 5.0 e green**: **3,575%** che genera un contributo pari a circa il **10% del valore degli investimenti**;
- Per l'**opzione di capitalizzazione**: **5,0%** (Piccole) - **3,575%** (Medie) che genera un contributo pari a circa il **14% - 10% del valore degli investimenti**.

Requisiti

Attivare un finanziamento bancario o un leasing (no leasing operativo) a condizioni di mercato per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature della durata di 5 anni.

Iter

Necessario identificare l'istituto che finanzia l'investimento e presentare domanda prima di iniziare le operazioni di acquisto beni. Successivamente si può attivare il finanziamento bancario / leasing. Bisogna presentare richiesta di erogazione beneficio entro 120 giorni dall'effettuazione dell'investimento, che prevede anche il saldo degli investimenti e l'ottenimento di quietanza dai fornitori. Necessario indicare in fattura specifiche diciture.

- In caso di **beni 4.0/5.0**, gli specifici requisiti devono sussistere alla data della richiesta di erogazione;
- In caso di **investimenti green**, bisogna disporre di certificazioni ambientali di processo (EMAS, ISO 14001, ISO 50001, etc) e di prodotto dei singoli investimenti (ISO 14021, 14024, 14025, Energy Label A o B, etc);
- In caso di **capitalizzazione**, bisogna sottoscrivere ed effettuare un aumento in denaro del capitale sociale di almeno il 30% del valore dell'investimento.

Cumulabilità

I benefici possono essere cumulabili con l'iperammortamento, ma non con altri provvedimenti quali ad esempio i finanziamenti SIMEST o alcune tipologie di bandi regionali.

- Aggiornamento marzo 2026 -

Ricerca, sviluppo e innovazione

Soggetti Ammissibili

PMI e Grandi Imprese residenti nel territorio nazionale indipendentemente dalla forma giuridica e dal settore economico di appartenenza.

Certificabili anche le aziende con progetti già realizzati dal 2015, con progetti in corso e con progetti futuri.

Progetti Ammissibili

Le attività ammissibili nel 2026 sono:

- **Ricerca fondamentale:** genera nuove conoscenze e comprensione di base su fenomeni/principi, senza un obiettivo applicativo o commerciale immediato.
- **Ricerca industriale:** acquisisce nuove conoscenze orientate a uno scopo: sviluppare o migliorare prodotti, processi o servizi, o creare componenti/tecnologie utili a future applicazioni.
- **Sviluppo sperimentale:** è un lavoro sistematico, basato sulle conoscenze acquisite dalla ricerca e dall'esperienza pratica e atto alla produzione di conoscenze supplementari, che siano finalizzate alla creazione di nuovi prodotti o processi o al miglioramento di prodotti o processi esistenti.
- **Ideazione estetica:** progetti finalizzati ad innovare in modo significativo i prodotti sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali (linee, contorni, colori, struttura superficiale, ornamenti, etc); per le imprese del settore abbigliamento e moda, sono considerate attività ammissibili i lavori relativi alla concezione e realizzazione di nuove collezioni o campionari.

Spese Agevolabili

- Personale impiegato nei progetti;
- Quote di ammortamento e canoni di locazione relativi a beni materiali e software;
- Spese per contratti di ricerca extra muros;
- Quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi di privative industriali;
- Spese per servizi di consulenza;
- Spese per materiali, forniture e altri prodotti impiegati nei progetti.

Beneficio

Credito di imposta variabile in percentuale a seconda dell'anno di riferimento e fruibile a partire dall'esercizio successivo a quello di svolgimento delle attività.

Per i progetti svolti nel 2026 il credito è fruibile in 3 quote (R&S) oppure 1 quota (Ideazione estetica), ed è pari a:

- **ricerca e sviluppo** (Ricerca fondamentale, Ricerca industriale e Ricerca sperimentale): **10%**, con limite a 5.000.000 euro/anno;
- **design e ideazione estetica:** **10%**, con limite a 2.000.000 euro/anno. Plafond nazionale: 60.000.000 euro.

Iter

- Prenotazione sul sito GSE (per le attività svolte dal 30/03/2024);
- Certificazione contabile;
- Certificazione tecnica redatta da certificatori abilitati*;
- Comunicazione di completamento;
- Indicazione dei crediti maturati in dichiarazione dei redditi.

**attesta che le attività e i costi sostenuti dall'impresa rientrano nelle categorie ammissibili, nel rispetto dei criteri normativi e delle definizioni tecniche previste dalla disciplina agevolativa.*

Certificazione

Sono certificabili le aziende con **progetti**:

- già realizzati dal 2016,
- in corso,
- futuri.

La certificazione produce **effetti vincolanti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria**, limitando il rischio di contestazione in sede di controllo, purché le informazioni fornite siano complete e veritiere.

- Aggiornamento marzo 2026 -

Progetti di R&S per l'economia circolare

Soggetti ammissibili

Si rivolge a imprese di tutte le dimensioni che operano nei settori industriale, agroindustriale, artigianale, nei servizi all'industria e ai centri di ricerca, che presentano progetti in forma individuale o collaborativa.

Spese agevolabili

L'incentivo finanzia **attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** per la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o per il notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, **finalizzati alla riconversione produttiva per un uso più efficiente e sostenibile delle risorse**. Sono ammissibili progetti con elevato contenuto di innovazione tecnologica e sostenibilità, realizzati nell'ambito del ciclo produttivo e rilevanti per l'economia circolare.

I progetti inoltre devono:

- essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali presenti sul territorio nazionale;
- prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 500 mila euro e non superiori a 2 milioni di euro;
- avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi.

Iter

La domanda può essere presentata solo attraverso il sito di Invitalia. Le domande sono valutate in base all'ordine cronologico di presentazione.

Beneficio

Le agevolazioni sono concesse nella forma del finanziamento agevolato e del contributo diretto alla spesa.

In particolare:

- **il finanziamento agevolato** copre il 50% delle spese ammissibili e organismi di ricerca
- **il contributo diretto alla spesa** copre il:
 - 20% per micro e piccole imprese;
 - 15% per medie imprese;
 - 10% per grandi imprese.

Il finanziamento agevolato è concesso in presenza di un finanziamento bancario associato, concesso da una banca finanziatrice al tasso di mercato per una percentuale pari ad almeno il 20% delle spese ammissibili.

Cumulabilità

Le agevolazioni non sono cumulabili, in riferimento alle stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche, che si configurano come aiuti di Stato.

- Aggiornamento marzo 2026 -

Bando ON

Nuove Imprese a Tasso Zero

Soggetti Ammissibili

Micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione **giovanile o femminile** costituite da meno di 60 mesi. La compagine deve essere composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da persone di età compresa tra 18 e 35 anni oppure da donne di qualsiasi età.

Beneficio

Per le **società costituenti o costituite da non più di 36 mesi** sono agevolabili progetti fino a 1,5 milioni di euro per la realizzazione di nuove iniziative o lo sviluppo di attività esistenti. Le spese ammissibili sono:

- opere murarie e assimilate (massimo 30% dell'investimento);
- macchinari, impianti e attrezzature;
- programmi informatici e servizi per le tecnologie;
- brevetti e relative licenze d'uso;
- consulenze specialistiche;
- oneri connessi alla stipula del contratto di finanziamento e per la costituzione della Società;
- capitale circolante nel limite del 20% delle spese.

Per le **società costituite da almeno 36 mesi e da non più di 60 mesi** sono agevolabili progetti fino a 3 milioni di euro per la realizzazione di nuove iniziative o lo sviluppo di attività esistenti attraverso l'ampliamento dell'attività, la diversificazione della produzione mediante prodotti nuovi aggiuntivi o la trasformazione radicale del processo produttivo. Le spese ammissibili sono:

- acquisto immobile (massimo 40% investimento ammissibile nel settore del turismo);
- opere murarie e assimilate (massimo 30% investimento ammissibile);
- macchinari, impianti e attrezzature;
- programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- brevetti e relative licenze d'uso;
- marchi.

Spese Agevolabili

Le agevolazioni possono coprire fino al 90% delle spese e consistono in un mix di **contributo a fondo perduto** e di **finanziamento a tasso zero** da rimborsare in 10 anni.

Per le imprese fino a 36 mesi:

- il contributo a fondo perduto non può superare il 20% della spesa ammissibile relativa a "macchinari, impianti e attrezzature", "programmi informatici e servizi ICT", "acquisto di brevetti";
- è previsto, inoltre, un contributo per la copertura delle esigenze di capitale circolante necessario allo svolgimento dell'attività d'impresa fino al 20% delle spese di investimento agevolabili.

Per le imprese tra i 36 mesi e i 60 mesi:

- il contributo a fondo perduto non può superare il 15% della spesa ammissibile relativa a "macchinari, impianti ed attrezzature", "programmi informatici e servizi ICT", "acquisto di brevetti";
- non sono previsti contributi a copertura del capitale circolante.

Iter

Le domande possono essere inviate solo online attraverso la piattaforma web di Invitalia e vengono esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione. L'incentivo è a "**sportello**" e non prevede graduatorie. L'iter di valutazione prevede due fasi:

- la prima fase inizia con un colloquio con il team di Invitalia per verificare le competenze tecniche, organizzative e gestionali del team imprenditoriale e la coerenza interna del progetto da agevolare, anche rispetto alle potenzialità del mercato. All'esito positivo della prima fase viene inviata una comunicazione in cui si richiede al proponente la documentazione necessaria per svolgere l'ulteriore colloquio di approfondimento;
- la seconda fase prevede un secondo colloquio per valutare la sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa e determinare il costo del programma ammissibile, la funzionalità e la coerenza delle spese oggetto del programma e l'idoneità della sede individuata.

- Aggiornamento marzo 2026 -



Voucher 3i

Soggetti Ammissibili

Il voucher è destinato alle **startup innovative e alle microimprese italiane**.

Requisiti

Le imprese devono possedere almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:

- le spese in ricerca e sviluppo devono essere uguali o superiori al 15% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione;
- il personale complessivamente impiegato (come soci, dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo) deve essere costituito per almeno un terzo da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno due terzi da soggetti in possesso di laurea magistrale;
- l'impresa deve essere titolare o depositaria o licenziataria di una privativa industriale (brevetto) o di un software originario registrato, purché direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa

Spese Agevolabili

Voucher 3i finanzia l'acquisto di **servizi specialistici di consulenza per la brevettazione**, attraverso il rilascio di voucher per:

- **verifica della brevettabilità** dell'invenzione ed effettuazione delle ricerche di anteriorità preventive al deposito della domanda di brevetto (1.000 euro + IVA);
- **stesura della domanda** di brevetto e di deposito della stessa presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi (3.000 euro + IVA);
- **deposito all'estero** di una domanda che rivendica la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto (4.000 euro + IVA).

L'incentivo è concesso nel regime de minimis.

Iter

Voucher 3i è un incentivo a **sportello**: non ci sono graduatorie o scadenze per la presentazione delle domande, che vengono valutate da Invitalia in base all'ordine di arrivo, fino a esaurimento dei fondi.

- Aggiornamento marzo 2026 -

Patent Box

Cos'è

Il Patent Box è un regime opzionale che consente alle imprese di beneficiare di una maggiorazione del valore di alcune tipologie di spese, ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Soggetti ammissibili

L'agevolazione è destinata a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, a prescindere dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore di appartenenza. Ne possono beneficiare anche le stabili organizzazioni in Italia di soggetti residenti in Stati con i quali è in vigore un accordo contro la doppia imposizione e che garantiscono un effettivo scambio di informazioni.

Attività agevolabili

Le attività agevolabili devono riguardare:

- **Software protetto da copyright**
- **Brevetti industriali**
- **Disegni e modelli giuridicamente tutelati**

La normativa attuale prevede una maggiorazione del 110%, ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla realizzazione, al mantenimento, alla valorizzazione, alla protezione e all'incremento del valore dei suddetti beni immateriali.

Sono considerate rilevanti, ai fini dell'agevolazione, le seguenti tipologie di attività:

- Ricerca industriale e sviluppo sperimentale
- Innovazione tecnologica
- Design e ideazione estetica
- Tutela legale

Iter

I soggetti che intendono aderire al nuovo regime Patent Box devono esercitare l'opzione nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di riferimento. L'opzione ha una durata di cinque anni, è irrevocabile e può essere rinnovata alla scadenza.

Spese Agevolabili

Ai fini della determinazione della base di calcolo su cui applicare la maggiorazione del 110%, sono considerate rilevanti le seguenti spese:

- Spese per il personale, sia con rapporto di lavoro subordinato sia autonomo o altro rapporto, direttamente impiegato nelle attività rilevanti;
- Quote di ammortamento, quota capitale dei canoni di leasing, canoni di locazione operativa e altre spese relative a beni mobili strumentali e beni immateriali utilizzati nello svolgimento delle attività rilevanti;
- Spese per consulenze e servizi equivalenti riferiti esclusivamente alle attività rilevanti;
- Costi per materiali, forniture e altri prodotti impiegati nelle attività rilevanti;
- Spese connesse al mantenimento, rinnovo e protezione dei diritti su beni immateriali agevolati, comprese quelle per attività di prevenzione della contraffazione e gestione di contenziosi finalizzati alla tutela dei medesimi diritti.

Beneficio

La nuova disciplina agevolativa prevede una **maggiorazione del 110%**, ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo volte al mantenimento, potenziamento, tutela e valorizzazione di software protetti da copyright, brevetti industriali e disegni e modelli giuridicamente tutelati. Inoltre, il regime consente di recuperare, nel periodo d'imposta in cui un bene immateriale ottiene un titolo di privativa industriale, anche le spese di ricerca e sviluppo sostenute nei **precedenti otto periodi d'imposta**, maggiorate del 110%, purché abbiano contribuito alla sua realizzazione.

- Aggiornamento marzo 2026 -

Autoimpiego Centro-Nord

Soggetti Ammissibili

Possono accedere al contributo i giovani tra 18 e 35 anni che siano **disoccupati, inattivi o inoccupati**, aderenti al Programma GOL o lavoratori a basso reddito ("working poor").

L'incentivo sostiene l'avvio di nuove attività economiche, sia in forma di lavoro autonomo o libera professione, sia come impresa, nelle regioni del **Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Lazio**. Sono ammissibili iniziative economiche avviate nel mese precedente la domanda e non ancora attive.

Iter

Le domande possono essere inviate solo online attraverso la piattaforma web di Invitalia **dal 15/10/2025** e vengono esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione. L'incentivo è a **"sportello"** e non prevede graduatorie.

Le iniziative finanziate devono **partecipare obbligatoriamente a un tutoring tecnico** organizzato da Invitalia, articolato in quattro incontri per garantire la corretta gestione dell'incentivo.

Gli incontri si svolgono come segue:

- 1° incontro (da remoto): analisi del piano d'impresa, illustrazione delle regole di gestione e degli obblighi amministrativi;
- 2° incontro (entro 6 mesi): verifica dello stato di avanzamento e definizione dei fabbisogni per il tutoring gestionale dell'Ente Nazionale per il Microcredito;
- 3° incontro (in sede, a fine investimenti): supporto alla rendicontazione e verifica dei beni installati;
- 4° incontro (dopo 12 mesi): controllo della continuità dell'attività economica.

Spese Agevolabili

Sono ammissibili le spese per:

- **Opere edili** di ristrutturazione e manutenzione straordinaria (solo per il contributo agli investimenti e fino al 50% delle spese ammesse);
- **Macchinari, impianti, attrezzature e arredi nuovi di fabbrica**;
- **Software e servizi digitali**, incluse licenze, sviluppo di applicativi, piattaforme e app;
- **Immobilizzazioni immateriali per competenze tecnologiche**, sviluppo di prodotti e servizi innovativi, progettazione web e branding;
- **Consulenze tecnico-specialistiche da ETS** (entro il 30% delle spese) per innovazione, sviluppo e analisi di prototipi, modelli o certificazioni ambientali ed energetiche.

Beneficio

Sono previsti:

- **Voucher a fondo perduto fino a 30.000 €**, elevabile a 40.000 € con specifica maggiorazione*;
- **Contributo a fondo perduto del 65%** per investimenti fino a 120.000 €;
- **Contributo a fondo perduto del 60%** per investimenti tra 120.000 e 200.000 €.

**La maggiorazione di 10.000 euro è concessa se almeno il 20% delle spese riguarda beni o servizi innovativi, digitali o sostenibili, oppure se vengono acquistate consulenze specialistiche da ETS iscritti al RUNTS per progetti di innovazione, sviluppo o certificazioni ambientali.*

Simest

Transizione digitale o Ecologica

Soggetti Ammissibili

Qualsiasi **PMI o MidCap** con due bilanci depositati e un export pari ad almeno il 10% del fatturato dell'ultimo bilancio può accedere a un finanziamento a tasso agevolato, utilizzabile in parte **per sostenere gli investimenti in Transizione Digitale e/o Ecologica**, mentre la restante quota può essere destinata al rafforzamento patrimoniale dell'impresa.

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,319% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto di investimento, della **durata di 6 anni** (2 preammortamento + 4 rimborso).

Possibilità di non dover offrire garanzie, in base al Credit Scoring aziendale (MCC).

Fino al 20% contribuito a fondo perduto, massimo 200.000 se è un'impresa Energivora o un'impresa che ha intrapreso un percorso di efficientamento energetico.

Fino al 10% contribuito a fondo perduto, massimo 100.000 euro, in specifiche casistiche tra cui:

- PMI con sede nel Mezzogiorno;
- PMI con export >20% del fatturato;
- PMI con certificazioni ambientali e/o di sostenibilità;
- Qualsiasi impresa con interessi nei Balcani Occidentali.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Spese Agevolabili

Spese per la Transizione Digitale:

- sviluppo digitale dei processi aziendali;
- investimenti in impianti, macchinari, attrezzature e software 4.0;
- consulenze in ambito digitale;
- soluzioni di disaster recovery e business continuity;
- blockchain;
- formazione legata al tema Industria 4.0.

Spese per la Transizione Ecologica:

- investimenti per la sostenibilità ambientale (efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici);
- spese per ottenimento e mantenimento delle certificazioni ambientali.

Altre spese ammissibili:

- investimenti volti a rafforzare la solidità patrimoniale;
- consulenze finalizzate alla presentazione della domanda.

Gli investimenti devono essere realizzati entro 24 mesi dalla concessione del CUP.

L'importo minimo richiedibile è di 10.000 euro, mentre l'importo massimo dell'intervento corrisponde al valore più basso tra il 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci e i seguenti limiti: 500.000 euro per le Micro Imprese, 2.500.000 euro per le PMI e 5.000.000 euro per le altre imprese.

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

- Aggiornamento marzo 2026 -

Simest E-Commerce

Soggetti Ammissibili

È rivolto a tutte le imprese, con particolare attenzione alle Micro, Piccole e Medie Imprese, e destinato alla realizzazione di un progetto di investimento digitale. L'iniziativa può riguardare **la creazione di una propria piattaforma e-commerce, il miglioramento o lo sviluppo di una piattaforma già esistente**, oppure **l'accesso a una piattaforma di terzi attraverso la creazione di un proprio spazio o store**.

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,319% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto di investimento, della durata di 4 anni (2 preammortamento + 2 rimborso).

Fino al 20% contribuito a fondo perduto, massimo 200.000 euro, per le imprese del Mezzogiorno con interessi per il mercato africano (domande entro il 31/12/2025) e/o per il mercato americano centrale o meridionale (domande entro il 31/12/2026).

Fino al 10% contribuito a fondo perduto, massimo 100.000 euro, in specifiche casistiche tra cui:

- PMI con sede nel Mezzogiorno;
- PMI con export >20% del fatturato ;
- PMI con certificazioni ambientali e/o di sostenibilità;
- Qualsiasi impresa con interessi nei Balcani Occidentali.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

1. Creazione e sviluppo di una Piattaforma propria:

- creazione, acquisizione e configurazione della piattaforma;
- componenti hardware e software;
- creazione e configurazioni di app.

2. Investimenti per una Piattaforma propria:

- spese di hosting del dominio della piattaforma;
- commissioni per utilizzo della piattaforma;
- spese lo sviluppo di analisi e tracciamento dati di navigazione;
- registrazione, omologazione e per la tutela del marchio.

3. Spese promozionali e formazione relative al progetto:

- spese per l'indicizzazione della piattaforma;
- spese per web marketing;
- spese per la comunicazione;
- formazione del personale.

4. Spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale

5. Spese per consulenze finalizzate alla presentazione della domanda

Fermo restando l'importo minimo di € 10.000, l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che l'impresa richiedente può chiedere è pari al minore tra:

- €500.000;
- il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci depositati.

- Aggiornamento marzo 2026 -

Simest

Fiere ed Eventi

Soggetti Ammissibili

È finanziata la partecipazione fino a un **massimo di tre fiere**, mostre, eventi e missioni di carattere internazionale, inclusi quelli sul territorio italiano e in formato virtuale, **per la promozione di beni e/o servizi prodotti in Italia o a marchio italiano**.

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,319% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto di investimento, della durata di 4 anni (2 preammortamento + 2 rimborso).

Fino al 20% contributo a fondo perduto, massimo 200.000 euro, per le imprese del Mezzogiorno con interessi per il mercato africano (domande entro il 31/12/2025) e/o per il mercato americano centrale o meridionale (domande entro il 31/12/2026).

Fino al 10% contributo a fondo perduto, massimo 100.000 euro, in specifiche casistiche tra cui:

- PMI con sede nel Mezzogiorno;
- PMI con export >20% del fatturato ;
- PMI con certificazioni ambientali e/o di sostenibilità;
- Qualsiasi impresa con interessi nei Balcani Occidentali.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

Spese per area espositiva:

- affitto area espositiva;
- arredamento dell'area espositiva;
- attrezzature, supporto audio/video.

Spese logistiche:

- trasporto a destinazione di materiale e prodotti esposti;
- movimentazione dei macchinari/prodotti.

Spese promozionali:

- spese di pubblicità;
- realizzazione di banner.

Spese per consulenze connesse alla partecipazione alla fiera/mostra:

- consulenze esterne;
- consulenze in ambito digitale.

Spese digitali connesse alla partecipazione alla fiera/mostra:

- spese di web design;
- spese per digital marketing.

Altre spese ammissibili:

- consulenze finalizzate alla presentazione della domanda.

L'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che l'Impresa Richiedente può chiedere è pari al minore tra:

- il 20% dei ricavi risultanti dall'ultimo Bilancio per domande fino a € 150.000;
- il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci per domande superiori a € 150.000;
- € 500.000.

- Aggiornamento marzo 2026 -

Simest Temporary Manager

Soggetti Ammissibili

Il programma è rivolto a tutte le imprese, con particolare attenzione alle Micro, Piccole e Medie Imprese. Ha l'obiettivo di supportare l'inserimento temporaneo di Temporary Manager per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione e di progetti di trasformazione tecnologica, digitale ed ecologica, a supporto dell'internazionalizzazione dell'impresa nei mercati esteri. I Temporary Manager includono figure come i Temporary Export Manager, i Temporary Marketing Manager, i Temporary Innovation Manager, o professionisti con esperienza nell'export e nell'internazionalizzazione, nella transizione digitale o ecologica, nonché nei processi di innovazione aziendale.

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,319% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto di investimento, della durata di 4 anni (2 preammortamento + 2 rimborso).

Fino al 20% contribuito a fondo perduto, massimo 200.000 euro, per le imprese del Mezzogiorno con interessi per il mercato africano (domande entro il 31/12/2025) e/o per il mercato americano centrale o meridionale (domande entro il 31/12/2026).

Fino al 10% contribuito a fondo perduto, massimo 100.000 euro, in specifiche casistiche tra cui:

- PMI con sede nel Mezzogiorno;
- PMI con export >20% del fatturato;
- PMI con certificazioni ambientali e/o di sostenibilità;
- Qualsiasi impresa con interessi nei Balcani Occidentali.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

1. Minimo 60% dell'Intervento Agevolativo: Spese per le prestazioni professionali del Temporary Manager:

- spese relative alle prestazioni temporanee di Temporary Manager risultanti dal contratto di Temporary Management.

2. Massimo 40% dell'Intervento Agevolativo: Spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto elaborato con l'assistenza del Temporary Manager:

- spese per attività di marketing e promozionali;
- spese per integrazione e sviluppo digitale;
- spese per la realizzazione di modelli organizzativi e gestionali;
- spese per attività di supporto (spese per la formazione, spese di viaggio e soggiorno etc.).

3. Spese per consulenze finalizzate alla presentazione della domanda

Fermo restando l'importo minimo di € 10.000, l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che l'impresa richiedente può chiedere è pari al minore tra:

- €500.000;
- il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci depositati.

- Aggiornamento marzo 2026 -

Simest

Inserimento Mercati Esteri

Soggetti Ammissibili

L'Intervento Agevolativo è destinato alla realizzazione di investimenti sui mercati internazionali da parte di tutte le imprese, con particolare attenzione alle Micro, Piccole e Medie Imprese. Gli investimenti riguardano **l'apertura di nuove strutture commerciali all'estero**, laddove non siano già presenti, oppure il **potenziamento o la sostituzione di una struttura esistente**.

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,319% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto di investimento, della durata di 6 anni (2 preammortamento + 4 rimborso).

Fino al 20% contribuito a fondo perduto, massimo 200.000 euro, per le imprese del Mezzogiorno con interessi per il mercato africano (domande entro il 31/12/2025) e/o per il mercato americano centrale o meridionale (domande entro il 31/12/2026).

Fino al 10% contribuito a fondo perduto, massimo 100.000 euro, in specifiche casistiche tra cui:

- PMI con sede nel Mezzogiorno;
- PMI con export >20% del fatturato;
- PMI con certificazioni ambientali e/o di sostenibilità;
- Qualsiasi impresa con interessi nei Balcani Occidentali.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

CLASSE 1- Minimo 50% dell'Intervento Agevolativo: Spese di investimento per la struttura

- Spese relative alla struttura
- Locali;
- Ristrutturazione .
- Spese relative al personale
- personale operante all'estero;
- viaggi del personale.

CLASSE 2- Massimo il 50% dell'intervento Agevolativo: Spese di supporto connesse per la struttura

- Spese per la formazione;
- Spese per consulenze inerenti alla realizzazione del Programma di inserimento mercati;
- Spese attività promozionali;
- Spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di Intervento Agevolato;

L'importo minimo richiedibile è di 10.000 euro, mentre l'importo massimo dell'intervento corrisponde al valore più basso tra il 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci e i seguenti limiti: 500.000 euro per le Micro Imprese, 2.500.000 euro per le PMI e 5.000.000 euro per le altre imprese.

- Aggiornamento marzo 2026 -

Simest Certificazioni e Consulenze

Soggetti Ammissibili

È rivolto a tutte le imprese, con particolare attenzione alle Micro, Piccole e Medie Imprese, per supportare gli investimenti in progetti finalizzati a **consulenze specialistiche e studi di fattibilità** per l'internazionalizzazione dell'impresa o per l'innovazione digitale e tecnologica dei prodotti, con **l'obiettivo di espandere l'attività a livello internazionale, nonché all'ottenimento di certificazioni di prodotto per la tutela dei diritti di proprietà intellettuale, di certificazioni di sostenibilità e di innovazione tecnologica.**

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,319% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto, della durata di 4 anni (2 preammortamento + 2 rimborso).

Fino al 20% contribuito a fondo perduto, massimo 200.000 euro, per le imprese del Mezzogiorno con interessi per il mercato africano (domande entro il 31/12/2025) e/o per il mercato americano centrale o meridionale (domande entro il 31/12/2026).

Fino al 10% contribuito a fondo perduto, massimo 100.000 euro, in specifiche casistiche tra cui:

- PMI con sede nel Mezzogiorno;
- PMI con export >20% del fatturato;
- PMI con certificazioni ambientali e/o di sostenibilità;
- Qualsiasi impresa con interessi nei Balcani Occidentali.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

1. Consulenze per valutazioni e studi di fattibilità finalizzate all'individualizzazione della presenza sui mercati esteri;
2. Spese per la formazione del personale;
3. Consulenze per innovazione tecnologica e di prodotto relative ai processi produttivi e alla sostenibilità ambientale;
4. Certificazioni di prodotto e certificazioni ambientali/di sostenibilità;
5. Spese di supporto al progetto;
6. Spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale;
7. Spese per consulenze finalizzate alla presentazione della domanda;

Fermo restando l'importo minimo di € 10.000, l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che l'impresa richiedente può chiedere è pari al minore tra:

- €500.000;
- il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci depositati.

- Aggiornamento marzo 2026 -

Simest

Potenziamento Mercati Africani

Soggetti Ammissibili

L'agevolazione è destinata alle imprese italiane che intendono investire, sono già presenti, esportano o si approvvigionano in **Africa**. Per essere ammissibili, le imprese devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

- Possono presentare un Piano di Investimenti e impegnarsi a realizzare almeno il 30% dell'importo rendicontato nella regione.
- Devono avere un fatturato export pari ad almeno il 5% e inoltre essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - Devono dimostrare una presenza stabile nel territorio attraverso una sede attiva da almeno sei mesi o da attivare entro la prima erogazione;
 - Se prive di una sede, possono comunque qualificarsi esportando almeno il 2% del proprio fatturato totale verso l'Africa o importando dalla stessa area almeno il 2% del proprio fatturato.
- Un'ulteriore possibilità di ammissione riguarda le imprese il cui fatturato dipenda per almeno il 10% da forniture a imprese italiane che operano con l'Africa, a condizione che queste ultime rispettino i requisiti di presenza stabile, export o importazione previsti.

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,319% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto di investimento, della durata di 6 anni (2 preammortamento + 4 rimborso).

Fino al 20% contribuito a fondo perduto, massimo 200.000 euro, se l'impresa ha sede operativa nel Mezzogiorno da almeno 6 mesi.

Fino al 10% contribuito a fondo perduto, massimo 100.000 euro, per le imprese con sede operativa in regioni italiane diverse da quelle del Mezzogiorno.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

1. Almeno il 60% dell'Intervento Agevolativo per investimenti volti a rafforzare la propria solidità patrimoniale, anche in Italia:

- acquisto/leasing finanziario di macchinari;
- tecnologie hardware e software;
- sviluppo digitale dei processi aziendali;
- investimenti in impianti, macchinari, attrezzature e software 4.0;
- soluzioni di disaster recovery e business continuity;
- blockchain;

2. Fino al 40% dell'intervento Agevolativo per spese strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti:

- spese per la formazione professionale in Italia o in Africa;
- spese per l'affitto;
- spese promozionali;

3. Spese per consulenze finalizzate alla presentazione della domanda

L'importo minimo richiedibile è di 10.000 euro, mentre l'importo massimo dell'intervento corrisponde al valore più basso tra il 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci e i seguenti limiti: 500.000 euro per le Micro Imprese, 2.500.000 euro per le PMI e 5.000.000 euro per le altre imprese.

- Aggiornamento marzo 2026 -

Simest

Competitività delle Filiere Italiane in America Centrale o Meridionale

Soggetti Ammissibili

L'agevolazione è destinata alle imprese italiane che intendono investire, sono già presenti, esportano o si approvvigionano in **America centrale o meridionale**. Per essere ammissibili, le imprese devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

- Possono presentare un Piano di Investimenti e impegnarsi a realizzare almeno il 30% dell'importo rendicontato nella regione.
- Devono avere un fatturato export pari ad almeno il 5% e inoltre essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - Devono dimostrare una presenza stabile nel territorio attraverso una sede attiva da almeno sei mesi o da attivare entro la prima erogazione;
 - Se prive di una sede, possono comunque qualificarsi esportando almeno il 2% del proprio fatturato totale verso l'America centrale o meridionale o importando dalla stessa area almeno il 2% del proprio fatturato.
- Un'ulteriore possibilità di ammissione riguarda le imprese il cui fatturato dipenda per almeno il 10% da forniture a imprese italiane che operano con l'America centrale o meridionale, a condizione che queste ultime rispettino i requisiti di presenza stabile, export o importazione previsti.

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,319% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto di investimento, della durata di 6 anni (2 preammortamento + 4 rimborso).

Fino al 20% contributo a fondo perduto, massimo 200.000 euro, se l'impresa ha sede operativa nel Mezzogiorno da almeno 6 mesi.

Fino al 10% contributo a fondo perduto, massimo 100.000 euro, per le imprese con sede operativa in regioni italiane diverse da quelle del Mezzogiorno.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

- Almeno il 60% dell'Intervento Agevolativo per investimenti volti a rafforzare la propria solidità patrimoniale, anche in Italia:**
 - acquisto/leasing finanziario di macchinari;
 - tecnologie hardware e software;
 - sviluppo digitale dei processi aziendali;
 - investimenti in impianti, macchinari, attrezzature e software 4.0;
 - soluzioni di disaster recovery e business continuity;
 - blockchain.
- Fino al 40% dell'intervento Agevolativo per spese strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti:**
 - spese per la formazione professionale in Italia o in America meridionale e centrale;
 - spese per l'affitto;
 - spese promozionali.
- Spese per consulenze finalizzate alla presentazione della domanda**

L'importo minimo richiedibile è di 10.000 euro, mentre l'importo massimo dell'intervento corrisponde al valore più basso tra il 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci e i seguenti limiti: 500.000 euro per le Micro Imprese, 2.500.000 euro per le PMI e 5.000.000 euro per le altre imprese.

- Aggiornamento marzo 2026 -

Simest

Affiancamento strategico per il mercato Indiano

Soggetti Ammissibili

L'agevolazione è destinata alle imprese italiane che intendono investire, sono già presenti, esportano o si approvvigionano in **India**. Per essere ammissibili, le imprese devono soddisfare almeno uno dei seguenti requisiti:

- Possono presentare un Piano di Investimenti e impegnarsi a realizzare almeno il 30% dell'importo rendicontato nella regione.
- Devono avere un fatturato export pari ad almeno il 5% e inoltre essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - Devono dimostrare una presenza stabile nel territorio attraverso una sede attiva da almeno sei mesi o da attivare entro la prima erogazione;
 - Se prive di una sede, possono comunque qualificarsi esportando almeno il 2% del proprio fatturato totale verso l'India o importando dalla stessa area almeno il 2% del proprio fatturato.
- Un'ulteriore possibilità di ammissione riguarda le imprese il cui fatturato dipenda per almeno il 10% da forniture a imprese italiane che operano con l'India, a condizione che queste ultime rispettino i requisiti di presenza stabile, export o importazione previsti.

Beneficio

Finanziamento a tasso circa 0,319% (pari al 10% del tasso di riferimento UE alla data di delibera) a copertura del 100% del progetto di investimento, della durata di 6 anni (2 preammortamento + 4 rimborso).

Fino al 20% contribuito a fondo perduto, massimo 200.000 euro, se l'impresa ha sede operativa nel Mezzogiorno da almeno 6 mesi.

Fino al 10% contribuito a fondo perduto, massimo 100.000 euro, per le imprese con sede operativa in regioni italiane diverse da quelle del Mezzogiorno.

Il beneficio incide sul plafond "de minimis".

Iter

- Procedura a sportello;
- Gli investimenti devono iniziare dopo la presentazione della domanda e l'assegnazione del CUP;
- Richiesto un c/c dedicato su cui far transitare tutte le spese oggetto di finanziamento.

Spese Agevolabili

1. Almeno il 60% dell'Intervento Agevolativo per investimenti in sostenibilità, innovazione e rafforzamento patrimoniale, anche in Italia:

- acquisto/leasing finanziario di macchinari;
- tecnologie hardware e software;
- sviluppo digitale dei processi aziendali;
- investimenti in impianti, macchinari, attrezzature e software 4.0;
- soluzioni di disaster recovery e business continuity;
- blockchain;

2. Fino al 40% dell'intervento Agevolativo per spese strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti:

- spese per la formazione professionale in Italia o in Africa;
- spese per l'affitto;
- spese promozionali;

3. Spese per consulenze finalizzate alla presentazione della domanda

L'importo minimo richiedibile è di 10.000 euro, mentre l'importo massimo dell'intervento corrisponde al valore più basso tra il 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci e i seguenti limiti: 500.000 euro per le Micro Imprese, 2.500.000 euro per le PMI e 5.000.000 euro per le altre imprese.

- Aggiornamento marzo 2026 -